

A. STOPPANI

Via A. Grandi, 35 Lecco

ICS
LECCO3



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. A. STOPPANI LECCO 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005979** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2024** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 91** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 105** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Lecco 3 "A. Stoppani" è l'Istituzione scolastica pubblica più omogenea per radicamento territoriale della città di Lecco. L'Istituto, infatti, si colloca tra i quartieri di Acquate, Germanedo e Belleo con una propaggine nei quartieri del Caleotto e di Malnago.

L'Istituto si rivolge a un'utenza eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale, composta sia da residenti nella zona sia da alunni provenienti dal territorio circostante.

Da anni si è registrato un aumento della popolazione non comunitaria che trova nella scuola il luogo più idoneo all'integrazione nel tessuto sociale del territorio. Questa eterogeneità è infatti da considerarsi un valore aggiunto, in quanto nel corso degli anni si sono evidenziati da parte di tutti particolari sensibilità e attenzione ai bisogni e alle difficoltà dell'utenza più fragile.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione e degli indirizzi didattico-educativi definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Dal momento che l'atto di indirizzo del Dirigente prevede che le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, già fornite per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa dell'ICS Lecco 3, costituiscano punto di partenza per la redazione del nuovo piano triennale, se ne richiamano i contenuti fondamentali:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola,



anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

- promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, rafforzando la didattica attiva e per competenze;
- promuovere l'inclusione scolastica attraverso la partecipazione degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali;
- promuovere a scuola la cultura del benessere;
- praticare l'educazione alla cittadinanza, alle differenze, alla sostenibilità ambientale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto globale dell'Istituto è rappresentato da un background medio-alto. Bassa l'incidenza di famiglie svantaggiate. La scuola ha dunque l'opportunità di avvalersi di competenze e risorse culturali da attivare presenti tra i genitori. L'associazione ScuolaAmica è un esempio di attivazione di risorse significative a disposizione della progettualità dell'istituto. La presenza di studenti di famiglie provenienti da altre nazionalità permette di elaborare percorsi educativi e didattici di interculturalità.

Vincoli:

Nonostante il contesto rappresentato, il livello di partecipazione diretta delle famiglie alla vita della scuola è soprattutto concentrato nei momenti di incontro con i docenti, mentre complessivamente bassa è la partecipazione agli organi collegiali. È necessario ricercare ulteriori modalità di coinvolgimento delle famiglie all'ampliamento dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è ricco di piccole unità produttive relative al settore secondario e ai servizi del terziario. La scuola ha opportunità concrete di coinvolgere le realtà del territorio sia nell'orientamento verso le scuole secondarie, sia in percorsi integrati con associazioni culturali e sportive e istituzioni scolastiche regionali. Le risorse naturali del territorio e le numerose agenzie educative presenti in città offrono un'ampia serie di possibilità spendibili nella progettazione didattica ed educativa.

Vincoli:



L'appartenenza della nostra istituzione scolastica al primo ciclo d'istruzione non facilita l'accesso diretto alle risorse del tessuto produttivo, ma permette di beneficiarne in termini di servizi. L'Ente Locale cittadino di riferimento ha molte scuole di pertinenza e non riesce ad intervenire sulle strutture.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti a disposizione della scuola sono utilizzati per la gestione ordinaria. L'ampliamento dell'offerta formativa è possibile grazie al contributo dei genitori, dell'associazione scuolamica e, in parte, dell'Ente Locale.. La scuola partecipa costantemente agli avvisi PON che vengono diramati dal Ministero. Un ulteriore incremento dell'offerta formativa si è avuto grazie all'impiego dei finanziamenti PNRR, Piano Estate e Agenda Nord. La scuola dal punto di vista strutturale presenta un adeguamento generale alle norme di sicurezza. Gli edifici hanno subito, negli anni, interventi che hanno permesso il quasi totale superamento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi sono dotati di linea Internet veloce, aule informatiche e monitori interattivi in ogni aula. Nel 2022 è stato completato il cablaggio con fibra ottica nella scuola secondaria. Per il raggiungimento dei plessi scolastici delle Primarie la scuola aderisce al servizio comunale Piedibus e per gli studenti con disabilità di tutti i plessi è attiva una collaborazione con il servizio di trasporto Auser. Nel plesso di Acquate è di prossima realizzazione una nuova palestra, omologata per gli sport di pallavolo e basket. Grazie alle risorse del PNRR sono stati realizzati 15 ambienti per la scuola primaria, di cui 13 aule fisse e 2 aule tematiche (musica e atelier creativo) e 12 ambienti per la scuola secondaria, di cui 6 aule fisse e 6 aule tematiche (aula coding e robotica, aula comunicazione e story telling, aula STEM, aula ST.Art 3.0, aula ATELIER, aula BiblioSmart). All'interno delle scuole dell'infanzia, grazie al PON ambienti didattici innovativi, si è provveduto a una riorganizzazione degli spazi dedicati alle attività didattiche. Sono stati creati ambienti accoglienti che stimolano la relazione e l'apprendimento attraverso la scoperta, il gioco e il fare.

Nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale, Pago PA S.p.A. e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, hanno definito il Programma « Scuola digitale 2022-2026 », composto da quattro interventi. Il nostro Istituto ha partecipato al bando con i seguenti progetti:

1. Migrazione al cloud: finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.
2. Siti web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web,



tramite l'adeguamento ad un modello standard.

Vincoli:

Si sottolinea l'impegno, con la conseguente profusione di energie e di impiego di tempo, nell'organizzazione e nella rendicontazione dei progetti sostenuti dai fondi europei.

Risorse professionali

Opportunità:

Circa il 30% degli insegnanti è nella fascia sotto i 44 anni, rappresentando un'opportunità per la scuola, in particolare per le competenze informatiche, la creatività, le competenze nell'inglese e il desiderio di ricercare soluzioni didattiche innovative. La presenza di una scuola potenziata e di numerosi alunni con disabilità nei vari gradi di scuola determina un alto numero di docenti di sostegno in organico e di educatori forniti dall'Ente comunale; ciò ha reso necessaria l'individuazione di una funzione strumentale dedicata. Il livello di inclusività dell'Istituto permette al personale docente di sostegno di operare all'interno di un contesto dinamico e motivante. Il personale docente dei vari gradi di scuola è disponibile all'aggiornamento legato a pratiche didattiche innovative. L'Istituto comprensivo può giovare in modo trasversale di competenze specifiche interne, in particolare nel campo delle attività musicali, artistiche e motorie.

Vincoli:

I docenti di sostegno a tempo determinato vengono nominati su organico di fatto e ad anno scolastico avviato, in base alle necessità che si evidenziano nei primi mesi di scuola, alle deroghe e a eventuali potenziamenti concessi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. A. STOPPANI LECCO 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC82600D
Indirizzo	VIA GRANDI 35 LECCO 23900 LECCO
Telefono	0341363137
Email	LCIC82600D@istruzione.it
Pec	lcic82600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.stoppanicomprendivo.it

Plessi

"SPREAFICO ROSA" INSEGNANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA82601A
Indirizzo	VIA GILARDI, 11 FRAZ. GERMANEDO 23900 LECCO

LECCO CALEOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA82602B
Indirizzo	VIA GIUSTI,7 FRAZ. CALEOTTO 23900 LECCO



LECCO ACQUATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82601G
Indirizzo	VIALE MONTEGRAPPA LOC. ACQUATE 23900 LECCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	218

LECCO BELLEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82602L
Indirizzo	VIA DON CONSONNI LOC. BELLEDO 23900 LECCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82603N
Indirizzo	VIA DELL'EREMO, 9/11 LECCO 23900 LECCO

LECCO GERMANEDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82604P
Indirizzo	VIA ALLA CHIESA LOC. GERMANEDO 23900 LECCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91



"S. PELLICO" MALNAGO - LECCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82605Q
Indirizzo	VIA AI POGGI N. 105/A MALNAGO 23900 LECCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

LA NOSTRA FAMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE82606R
Indirizzo	VIA BELFIORE N. 49 GERMANEDO 23900 LECCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

SMS "A. STOPPANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM82601E
Indirizzo	VIA GRANDI 35 LECCO 23900 LECCO
Numero Classi	20
Totale Alunni	379

Approfondimento

Rapporti con il territorio (reti e associazioni)

Il rapporto costante con il territorio, gli Enti locali, le Istituzioni, le Istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria,



le onlus, le cooperative culturali è un tratto costitutivo dell'identità dell'Istituto comprensivo.

La **lettura** attenta dei **bisogni formativi** del territorio è premessa della stesura del piano dell'offerta formativa e momento di verifica, attraverso modalità di **rendicontazione sociale**, dei risultati raggiunti.

L'Istituto comprensivo stabilisce convenzioni, protocolli e aderisce a vari **reti associative** per realizzare i propri fini istituzionali e gestire con efficienza ed efficacia le risorse a disposizione.

ASSOCIAZIONE SCUOLAMICA LECCO 3

(DI GENITORI, INSEGNANTI E PERSONALE DELL'ICS "A. STOPPANI"- LECCO)

Nell'anno scolastico 2010/2011 alcuni componenti dell'allora Consiglio d'Istituto hanno sentito la necessità di dare vita ad un'associazione che avesse lo scopo di facilitare la partecipazione di tutti i genitori alla vita della scuola, creando un sempre più proficuo rapporto di collaborazione. E' nata così l'Associazione Scuolamica, dotata di una propria autonomia e personalità giuridica, che non ha scopo di lucro ed è formata da genitori, da insegnanti e dal personale non docente. L'Associazione ha entrate autonome derivanti dalle quote associative, dai contributi e dalle liberalità che si raccolgono attraverso iniziative ludiche, di intrattenimento, culturali e di formazione degli adulti, come cineforum, convegni, lotterie, feste, mercatini e altro. Con i fondi raccolti si intendono finanziare e/o sostenere iniziative e progetti educativi e formativi rivolti a tutti gli allievi dell'Istituto, nel rispetto delle esigenze diverse dei singoli plessi e gradi, in aderenza alle indicazioni del POF, laddove le risorse economiche pubbliche disponibili non lo consentano.

L'Associazione si cura anche di promuovere opportunità di incontro, di dibattito e di confronto dedicati alle famiglie e alle problematiche educative che esse si trovano ad affrontare quotidianamente.

Sotto il profilo organizzativo, l'associazione è amministrata e gestita da un Consiglio Direttivo, composto da membri eletti tra i genitori e i docenti, oltre che dal Dirigente scolastico, che opererà in conformità alle indicazioni dell'Assemblea dei soci.

ASSOCIAZIONE "STOPPANI IN MUSICA"

L'Associazione "Stoppani in musica" nasce ufficialmente nel maggio del 1998, grazie all'impegno di



alcuni docenti storici di strumento. L'Associazione è costituita da un gruppo vario di strumenti e da un numero variabile di musicisti, tutti ex alunni delle classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria Stoppani, che in questo modo hanno l'opportunità di sfruttare e coltivare le competenze strumentali e orchestrali acquisite. Negli anni l'ensemble è diventato un importante punto di riferimento per l'ambiente musicale giovanile del territorio, raggiungendo significativi obiettivi e ottenendo importanti riconoscimenti, tra cui, in occasione del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, quello di gruppo di Musica Popolare e Amatoriale di interesse nazionale da parte del Ministro per i beni e le attività culturali.

La "Stoppani in musica" ha intessuto importanti relazioni con il territorio e oltre provincia, impegnandosi in concerti di grande valore sociale e sostenendo l'attività di molte associazioni benefiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	9
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Piedibus per le scuole primarie	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	201
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	27
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	136
Lim o smartboard in ogni classe	1

Approfondimento

Il nostro Istituto ha già intrapreso da tempo la via dell'innovazione digitale, che la pandemia da Covid 19 ha ulteriormente accelerato, sia attualizzando le comunicazioni scuola-famiglia e interne al personale (introduzione della piattaforma Microsoft 365 in affiancamento a tutti gli strumenti già in uso: sito web, social media, mailing list, registro elettronico) sia investendo nella strumentazione, in particolare nella scuola secondaria di primo grado: connessione ad internet ultra-veloce con fibra, laboratorio multimediale per la didattica, sostituzione delle LIM con nuovi Monitor interattivi in tutte le classi, accessi e continuo aggiornamento dei laboratori informatici.

L'evoluzione digitale che ha investito la scuola italiana ha richiesto e richiede interventi di formazione continua per docenti e personale ATA finalizzati a migliorare le competenze di gestione dei processi; simultaneamente le azioni didattiche devono fornire mezzi e prospettive idonee ai processi di crescita dei ragazzi, al loro orientamento, al miglioramento dei dati sull'abbandono scolastico e al futuro inserimento nel mondo del lavoro.



Risorse professionali

Docenti	170
Personale ATA	31

Approfondimento

Nel nostro Istituto sono presenti numerosi docenti a tempo indeterminato, la maggior parte dei quali è in servizio presso le nostre scuole da più di cinque anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono di seguito, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione, non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Priorità

Individuare i nuclei fondamentali e gli obiettivi di apprendimento minimi nel passaggio tra gradi scolastici.

Traguardo

Prevedere due incontri all'anno degli insegnanti della primaria e della secondaria, divisi per ambiti disciplinari. Prevedere un incontro all'anno tra l'insegnante referente per l'orientamento scolastico e gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze in matematica e italiano e potenziare le competenze nella lingua inglese nella scuola primaria.



Traguardo

Mantenere i livelli raggiunti dalla media degli studenti nelle prove di matematica e italiano. Allineare nel triennio i risultati nelle prove Invalsi di inglese della primaria alla media nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Creare reti fra scuole per l'omogeneizzazione dell'offerta formativa nell'indirizzo musicale di scuola secondaria di primo grado e verticalizzazione del curriculum.

Traguardo

La scuola ad indirizzo musicale sviluppa un curriculum omogeneo a livello provinciale e costruisce un curriculum verticale in rete con il liceo musicale di Lecco.

Priorità

Lavorare sull'alfabetizzazione linguistica per gli studenti con storie migratorie per ridurre il più possibile l'ostacolo linguistico nella scelta della scuola superiore.

Traguardo

Aggiornare il protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri, rendendolo condiviso e operativo. A partire dalla scuola primaria, creare dei gruppi di potenziamento linguistico durante le ore curricolari.

Priorità

Migliorare l'efficacia dell'orientamento per la scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Aumentare la corrispondenza tra la scelta delle famiglie e il consiglio orientativo, che attualmente si attesta al 70%. Continuare la formazione dei docenti sull'orientamento e sulla conoscenza dell'offerta scolastica territoriale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze chiave e di cittadinanza**

L'acquisizione delle competenze chiave può migliorare nella misura in cui la scuola si dota di un curricolo unitario, di strumenti di osservazione, di occasioni formative e di apertura sul territorio. L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale per competenze, che necessita di una sperimentazione concreta per essere migliorato e reso più adeguato alla realtà scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Programmare incontri tra docenti della primaria e referenti dei dipartimenti disciplinari della secondaria per la definizione delle competenze attese in ingresso.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Risultati attesi

Docenti più competenti in una didattica innovativa e inclusiva.



Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Risultati attesi Sperimentare il curricolo verticale per competenze nella pratica didattica.

● **Percorso n° 2: Successo formativo degli alunni a distanza**

L'orientamento è un fattore che condiziona il successo formativo dei nostri alunni e poiché la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è in relazione con il successo scolastico, riuscire ad ottenere risultati sul grado di condivisione della famiglia può facilitare gli esiti positivi dei percorsi di apprendimento dei nostri ragazzi in uscita. La commissione creata in occasione del precedente RAV ha creato un nuovo percorso di orientamento / continuità all'interno dell'ICS; ora si tratta di vederne e monitorarne la pratica e le effettive ricadute.

Si chiederà inoltre di continuare a lavorare, anche in ottica di orientamento alla creazione di un curricolo verticale in rete con il liceo musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**



Sperimentazione del PEI in chiave ICF in ottica di orientamento e progetto di vita

○ **Continuita' e orientamento**

Programmare incontri tra docenti della primaria e referenti dei dipartimenti disciplinari della secondaria per la definizione delle competenze attese in ingresso.

Programmare un incontro all'anno tra la docente referente per l'orientamento scolastico e gli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

Prevedere due incontri all'anno in rete con le scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale territoriali e il liceo musicale, al fine di costruire un curriculum verticale omogeneo.

Costruire progettazioni nei vari ambiti dell'indirizzo musicale (teoria musicale, musica d'insieme e musicale) in raccordo con le altre scuole del territorio.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Risultati attesi

Miglior successo formativo degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione nuovo modello per l'orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Risultati attesi

Maggior preparazione di tutti i docenti della secondaria nella predisposizione del consiglio orientativo.

Riduzione degli insuccessi scolastici a distanza.

● **Percorso n° 3: Migliorare le competenze degli alunni e la qualità della didattica**

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni, anche in considerazione delle problematiche poste dall'emergenza epidemiologica in atto che ha condizionato le attività didattiche negli anni scolastici 2019-20 e 2020-21, con ripercussioni sulla preparazione degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere un ampliamento dell'offerta formativa di inglese alla scuola primaria, attraverso un'implementazione delle ore di madrelingua e all'esecuzione di moduli CLIL nelle diverse discipline.

Delineare competenze teoriche e strumentali in uscita dall'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado che verranno richiamate all'interno delle prove d'ammissione al liceo musicale.

Progettazione di attività laboratoriali e di didattica innovativa e inclusiva per il miglioramento degli esiti scolastici di matematica, italiano e inglese.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle dotazioni multimediali e informatiche in tutti i plessi dell'Istituto nell'ottica dell'implementazione dello sviluppo delle competenze digitali.

○ Inclusione e differenziazione

Formazione dei docenti nell'ambito delle tematiche dell'inclusione, in particolare rispetto alla valorizzazione delle eccellenze.

Realizzare attività di recupero degli apprendimenti e di doposcuola in collaborazione con ente locale ed associazioni del territorio.



Realizzare attività di potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con alto potenziale cognitivo (per esempio corsi di latino e lingue straniere, anche per la preparazione di certificazioni, laboratori STEAM, corsi in preparazione di competizioni matematiche, approfondimenti tematici da restituire a gruppi di alunni anche in ottica verticale).

Sperimentazione di una settimana di attività a classi aperte all'inizio del secondo quadrimestre, volta a offrire occasioni di recupero e di potenziamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un gruppo di lavoro che, all'interno del protocollo di accoglienza, studi una proposta di organizzazione oraria che permetta agli alunni dei diversi plessi di partecipare a gruppi di alfabetizzazione per livelli.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Far emergere, attraverso un questionario, le competenze specifiche del personale docente in modo da valorizzare al meglio le risorse interne.

Prevedere una formazione mirata per gli insegnanti, sia per il consolidamento delle competenze linguistiche che per eventuali moduli CLIL.

Promuovere la formazione disciplinare dei docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'anno scolastico 2017/2018 ha visto la nascita di una nuova programmazione territoriale nel Comune di Lecco. Gli istituti comprensivi della città sono stati oggetto di dimensionamento: l'azione ha ridotto i comprensivi da quattro a tre. Il Comprensivo Lecco 3 ha visto l'accorpamento di un nuovo plesso di scuola primaria e di uno di scuola dell'infanzia e l'annessione della sezione primaria interna al centro riabilitativo "La Nostra Famiglia".

Si è optato per un modello organizzativo aperto in orizzontale e in verticale e si sono ritagliati grandi spazi di condivisione per progettazione e programmazione comuni. Si è lavorato su competenze, prove comuni, progetto biennale di Istituto. I docenti hanno lavorato in dipartimenti verticali: dalla creazione del nuovo modello PEI in chiave ICF alla revisione del regolamento di valutazione alla stesura della programmazione verticale per competenze; dal bookcrossing alle lezioni aperte di strumento.

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto si è dotato di una piattaforma per la didattica digitale integrata, che ha migliorato la comunicazione tra docenti e ha reso possibile la condivisione digitale di materiale e documenti di lavoro.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Attraverso le nuove tecnologie acquistate con il PNRR, si promuoverà una didattica laboratoriale e digitale. Avvalendosi di app, software e programmi specifici, gli studenti saranno motivati ad utilizzare la tecnologia come mezzo e non come fine. L'obiettivo è quello di rendere gli alunni capaci di cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico. Le nuove tecnologie daranno un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno; si troveranno, quindi, raccordi efficaci fra la crescente dimestichezza dei ragazzi con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Le metodologie messe in atto promuoveranno la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà e la capacità di adattamento alle innovazioni.



Aspetti generali

Quadri orari dei plessi dell'Istituto

PLESSO	ORARIO SETTIMANALE	QUADRI ORARIO
SCUOLE DELL'INFANZIA	Il tempo scuola dei plessi dell'infanzia copre lo stesso monte ore giornaliero, ma è scandito internamente in modo diverso.	<p>ROSA SPREAFICO</p> <p>STRUTTURA ORARIA</p> <p>è possibile scegliere tra tempo prolungato (7.30/8.15 - 16.15/16.45) e tempo normale (8.15/16.15).</p> <p>ORARIO ENTRATA:</p> <p>Tempo prolungato dalle ore 7. 30</p> <p>Tempo normale dalle ore 8.15 alle ore 9. 00</p> <p>ORARIO USCITA:</p> <p>Tempo normale dalle ore 15.45 alle ore 16.15</p> <p>Tempo prolungato fino alle ore 1 6.45</p> <p>Il comune di Lecco ha attivato dall'anno scolastico 23-24 il servizio post-scuola con assistente educatore a pagamento per l'ora successiva , fino alle ore 17.45.</p> <p>SCUOLA CALEOTTO</p>



		<p>STRUTTURA ORARIA:</p> <p>è possibile scegliere tra tempo prolungato (7.30 /8.00-15.45 /16.45) e tempo normale (8.00/15.45).</p> <p>ORARIO ENTRATA</p> <p>Tempo prolungato dalle ore 07.30 alle ore 7.45</p> <p>Tempo normale dalle ore 7.45 alle ore 9.15</p> <p>ORARIO USCITA</p> <p>Tempo normale dalle ore 15.30 alle ore 15.45</p> <p>Tempo prolungato dalle ore 15.45 alle ore 16.45</p>
SCUOLA PRIMARIA TUTTI I PLESSI	<p>Acquate, Belledo e Germanedo 40 ore.</p> <p>Malnago classi 1,2,e 3 27 ore + 3 rientri mensa</p> <p>Malnago classi 4 e 5 29 ore + 4 rientri mensa</p>	<p>Acquate, Belledo e Germanedo ingresso 8.15 e uscita 16.15.</p> <p>Ad Acquate la mensa è tempo scuola e quindi obbligatoria.</p> <p>Malnago classi 1, 2 e 3: lun,mer, giov dalle 8.30 alle 16.10. mart e ven dalle 8,30 alle 12.30</p> <p>Malnago classi 4 e 5: lun, mar, merc, giov dalle 8.30 alle 16,10</p>



		ven dalle 8.30 alle 12.30
SCUOLA OSPEDALIERA	36 h settimanali	Da lunedì a giovedì 9.00 - 15.30 Venerdì 9.00 - 14.30 Sabato 9.00 - 12:30
SCUOLA "LA NOSTRA FAMIGLIA"	30 h settimanali	9.00 - 12.30 13.15 - 15.45
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. STOPPANI"	Tempo ordinario: 30 h settimanali Tempo ordinario musicale: 33 h settimanali Tempo prolungato: 36 h settimanali	Corso ordinario: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00 Corso musicale da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00 più 3 ore di rientri pomeridiani nella fascia oraria dalle 14.00 alle 18.00/18.30 Corso prolungato: lun, merc e ven dalle 8.00 alle 16.00 mar e giov dalle 8.00 alle 14.00





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SPREAFICO ROSA" INSEGNANTE	LCAA82601A
LECCO CALEOTTO	LCAA82602B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LECCO ACQUATE	LCEE82601G
LECCO BELLEDO	LCEE82602L
OSPEDALE	LCEE82603N
LECCO GERMANEDO	LCEE82604P
"S. PELLICO" MALNAGO - LECCO	LCEE82605Q
LA NOSTRA FAMIGLIA	LCEE82606R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS "A. STOPPANI"

LCMM82601E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. A. STOPPANI LECCO 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SPREAFICO ROSA" INSEGNANTE LCAA82601A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LECCO CALEOTTO LCAA82602B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LECCO ACQUATE LCEE82601G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LECCO BELLEDO LCEE82602L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LECCO GERMANEDO LCEE82604P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "S. PELLICO" MALNAGO - LECCO LCEE82605Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LA NOSTRA FAMIGLIA LCEE82606R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "A. STOPPANI" LCMM82601E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali.

Allegati:

Curricolo verticale ed. Civica 2024.pdf

Approfondimento

Le classi quarte e quinte delle Scuole Primarie avranno in organico un insegnante specialista di educazione fisica che farà parte integrante del Team docenti.



Curricolo di Istituto

I.C. A. STOPPANI LECCO 3

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ICLECCO3-compresso_compressed (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente Curricolo Verticale di Educazione Civica è stato progettato sulla base delle nuove linee guida emanate il 7 settembre 2024, che mirano a integrare in modo sistematico l'educazione civica all'interno del percorso educativo di ogni ordine e grado scolastico. L'obiettivo è sviluppare nei giovani una consapevolezza civica e un senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e globale, attraverso un percorso educativo strutturato, progressivo e condiviso.

L'educazione civica, come disciplina trasversale, incoraggia gli studenti a partecipare attivamente alla vita democratica e a comprendere il valore delle norme e delle istituzioni, sia italiane che europee, promuovendo il rispetto per i diritti umani, la legalità e la giustizia sociale. Al centro di questo percorso vi è la formazione di una coscienza ecologica e di un comportamento responsabile, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU.

In quest'ottica, il Curricolo Verticale di Educazione Civica si articola in modo da rispondere ai bisogni specifici di ciascun grado scolastico, supportando la crescita degli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso attività interdisciplinari, pratiche e riflessive, gli studenti verranno incoraggiati a sviluppare competenze sociali e relazionali, senso critico, responsabilità personale e collettiva, oltre alla capacità di utilizzare in modo consapevole e sicuro gli strumenti digitali.

Questo curricolo vuole essere una guida completa per docenti e studenti, con un approccio pedagogico che favorisce la costruzione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi della società, attraverso una formazione continua e coordinata durante tutto il



percorso scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale ed. Civica 2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "A. STOPPANI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.



Allegato:

04_curricolo di istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è uno strumento in grado di valorizzare la continuità del primo ciclo, in una logica coerente di presentazione dei contenuti e di costituzione delle competenze che utilizza la ricorsività, la ciclicità, la linearità, la progressione come elementi di quell'ambiente di apprendimento che la scuola costruisce intenzionalmente a favore dei suoi alunni. L'insegnamento deve essere rispettoso degli stili di apprendimento individuali, ma soprattutto deve utilizzare i mediatori didattici consapevolmente, per fare in modo che i ragazzi giungano a costruire i concetti attraverso esperienze attive. I concetti per sedimentarsi nei nostri alunni, per diventare delle competenze effettive devono costruirsi attraverso le attività di laboratorio, nelle quali i ragazzi giungono a un sapere simbolico sorretti dai mediatori attivi, analogici e iconici.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. A. STOPPANI LECCO 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM PRIMARIA

Nelle classi terze, quarte e quinte di tutto l'Istituto sono organizzati laboratori STEM.

I docenti di classe concordano un contenuto con l'esperto che ne veicola l'acquisizione con strumenti tecnologici (Tablet, pc...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare attraverso l'esperienza



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Saper accogliere e utilizzare gli errori come punto di partenza per successive elaborazioni

Esprimere creatività e curiosità

Sviluppare l'autonomia

Saper collaborare

○ Azione n° 2: LABORATORI STEM INFANZIA

I laboratori STEM con i bambini della scuola dell'infanzia prevedono attività relative alla trasformazione degli elementi. Verranno effettuate attività laboratoriali ed esperienziali. Gli alunni si avvicineranno alle discipline scientifiche in maniera ludica unendo il divertimento all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Saper accogliere e utilizzare gli errori come punto di partenza per successive elaborazioni

Esprimere creatività e curiosità

Sviluppare l'autonomia

Saper collaborare

○ **Azione n° 3: LABORATORI STEM SECONDARIA**

Le attività si snodano su una serie di contenuti proposti in forma laboratoriale. Gli alunni affronteranno i diversi argomenti collaborando e sperimentando il metodo scientifico. Di seguito alcuni argomenti che verranno trattati:

Coding e robotica

Forma, equilibrio, movimento: le sculture danzanti di Calder



Alimentazione: la nostra impronta sul pianeta

La probabilità

Modellazione con sketchUp

Making con microbit

Coding con scratch

Alfabetizzazione informatica

Le suddette attività sono previste in orario curricolare per il tempo prolungato, per gli altri indirizzi sono previsti corsi extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare attraverso l'esperienza



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Saper accogliere e utilizzare gli errori come punto di partenza per successive elaborazioni

Esprimere creatività e curiosità

Sviluppare l'autonomia

Saper collaborare

Dettaglio plesso: LECCO ACQUATE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Poli to kids**

Gli alunni della classe quinta parteciperanno al corso "universitario" organizzato dal Politecnico di Lecco.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare a laboratori scientifici, presentati in forma ludica, dove saranno invitati a risolvere problemi tanto importanti da essere oggetto di studi universitari.



L'avventura e la partecipazione all'interno di un mondo di adulti accresce il senso di meraviglia dei bambini per la realtà che li circonda e sviluppa una maggiore fiducia e di conseguenza maggiori aspirazioni a un futuro positivo e luminoso in termini di crescita personale e professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo sviluppo del pensiero critico e logico

- incoraggiare gli studenti a risolvere i problemi attraverso il pensiero critico il ragionamento logico

Introduzione ai concetti scientifici di base



- fornire una comprensione fondamentale di concetti scientifici come materia, energia, forze e movimento

Sperimentazione pratica

- promuovere attività pratiche che stimolino l'interesse per la scienza e la tecnologia come esperimenti di base, progetti di ingegneria, utilizzo di tecnologie digitali.

Sviluppo delle competenze di collaborazione

- facilitare attività di gruppo che incoraggiano il lavoro di squadra la collaborazione tra i compagni

Educazione alla sostenibilità

- integrare temi di sostenibilità e rispetto per l'ambiente nel curriculum STEM

Creatività e innovazione

- incoraggiare gli studenti a pensare in modo creativo e a proporre soluzioni innovative a problemi esistenti

○ **Azione n° 2: DM65**



Nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, nelle scuole dell'infanzia e nella scuola secondaria sono stati attivati corsi STEM. Le attività laboratoriali avranno approccio cooperativo e saranno veicolate dall'utilizzo di strumenti tecnologici e digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo sviluppo del pensiero critico e logico

- incoraggiare gli studenti a risolvere i problemi attraverso il pensiero critico il ragionamento logico

Introduzione ai concetti scientifici di base

- fornire una comprensione fondamentale di concetti scientifici come materia, energia,



forze e movimento

Sperimentazione pratica

- promuovere attività pratiche che stimolino l'interesse per la scienza e la tecnologia come esperimenti di base, progetti di ingegneria, utilizzo di tecnologie digitali.

Sviluppo delle competenze di collaborazione

- facilitare attività di gruppo che incoraggiano il lavoro di squadra la collaborazione tra i compagni

Educazione alla sostenibilità

- integrare temi di sostenibilità e rispetto per l'ambiente nel curriculum STEM

Creatività e innovazione

- incoraggiare gli studenti a pensare in modo creativo e a proporre soluzioni innovative a problemi esistenti

Dettaglio plesso: SMS "A. STOPPANI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PoliStem**

Gli alunni delle classi 2^A e 2^B hanno partecipato a un progetto di divulgazione della cultura scientifica, condotto da docenti del Politecnico di Milano presso il campus del Polo territoriale universitario di Lecco.

Le attività proposte avranno un approccio laboratoriale e cooperativo, in cui è stata prevista la partecipazione attiva degli studenti nelle varie esercitazioni. Ogni incontro è stato suddiviso in una lezione teorica e un'attività di laboratorio e sono state affrontate le seguenti tematiche: fondamenti di meccatronica, progettazione digitale e stampa 3D, macchine ispirate alla natura, architettura che non inquina, forze e segreti delle strutture, matematica in gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



La progettazione 3D stimola e sviluppa le abilità dei ragazzi nel disegno CAD, nella geometria costruttiva solida e la loro consapevolezza digitale.

L'introduzione al mondo della mecatronica aumenta la familiarità con i principi di funzionamento dei dispositivi elettronici e delle logiche di controllo. Il connubio tra le due esperienze sviluppa la multidisciplinarietà, introduce al digitale applicato alla soluzione di problemi reali, al problem solving e al mondo dei makers



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS "A. STOPPANI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Eccomi alle medie, divento grande.**

UDA 1: ACCOGLIENZA NELLA NUOVA SCUOLA

UDA 2: A META' DEL PERCORSO: A CHE PUNTO SONO?

UDA 3: PERCORSO INDIVIDUATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Per una descrizione dettagliata delle attività previste e delle competenze orientative da sviluppare, vedasi allegato.

Si precisa che ogni consiglio di classe individua alcuni percorsi sempre in ottica orientativa e li realizza nel corso dell'anno.

Allegato:

Moduli orientamento 2024_.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Conosco me stesso e il mondo intorno a me**

UDA 1: RIFLETTO SU ME STESSO. CHI SONO?

UDA 2: SCUOLE E MESTIERI INTORNO A ME

UDA 3: I CONSIGLI CHE STAVI ASPETTANDO...

UDA 4: PERCORSO INDIVIDUATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Per una descrizione dettagliata delle attività previste e delle competenze orientative da sviluppare, vedasi allegato.

Si precisa che ogni consiglio di classe individua alcuni percorsi sempre in ottica orientativa e li realizza nel corso dell'anno.

In particolare le classi 2A e 2B (a.s. 23-24) hanno aderito al progetto PoliStem, organizzato dal Politecnico di Milano.

Allegato:

Moduli orientamento 2024_.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ Modulo n° 3: Pronto per le superiori

UDA 1: ALLA SCOPERTA DI SE'

UDA 2: ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

UDA 3: ALLA SCOPERTA DEL PORTFOLIO

UDA 4: PERCORSO INDIVIDUATO DAI CONSIGLI DI CLASSE.

Per una descrizione dettagliata delle attività previste e delle competenze orientative da sviluppare, vedasi allegato.

Si precisa che ogni consiglio di classe individua alcuni percorsi sempre in ottica orientativa e li realizza nel corso dell'anno.

Allegato:

Moduli orientamento 2024_.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI AREA ESPRESSIVA

PROGETTI TEATRALI: Nelle nostre scuole si attuano progetti teatrali. Viene data importanza al percorso teatrale con l'esperto, che interviene sugli alunni proponendo attività che potenzino le abilità di tutti gli alunni. Il percorso sfocia in uno spettacolo teatrale al quale sono invitati i genitori. **PROGETTI MUSICALI:** Gli esperti musicisti, all'interno dei nostri plessi, fanno interventi mirati al potenziamento delle competenze musicali dei nostri alunni. In particolare l'attività corale aiuta gli alunni a socializzare e a facilitare la coesione sociale. Nel corso delle feste scolastiche i cori delle diverse scuole avranno l'opportunità di esibirsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

PROGETTI TEATRALI Finalità I progetti si propongono di promuovere la conoscenza di sé e degli altri, facilitando la socializzazione all'interno del gruppo e di sviluppare la propria corporeità attraverso i diversi canali comunicativi (gesto, suono, movimento, parola). **PROGETTI MUSICALI** Finalità I progetti si propongono di sviluppare l'ascolto e il piacere per il canto corale. Promuovono, inoltre, attraverso la musica, la collaborazione e l'amicizia tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



● PROGETTI DI AREA SPORT – SALUTE E BENESSERE

PROGETTI SPORTIVI Finalità: i progetti si propongono di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nelle sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita. In particolare segnaliamo la partecipazione ai progetti ministeriali: scuola attiva junior e scuola attiva kids.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE Finalità: promuovere lo sviluppo di pratiche tese al benessere e comprendere l'importanza di uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

PROGETTI SPORTIVI Finalità: i progetti si propongono di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nelle sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita. **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE** Finalità: promuovere lo sviluppo di pratiche tese al benessere e comprendere l'importanza di uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● PROGETTI AREA LINGUISTICA

PROGETTI IN LINGUA ITALIANA Il nostro Istituto aderisce alle proposte dell'ente comunale e di enti e associazioni del territorio. Le diverse classi, a discrezione dei docenti, partecipano a: - Visita e laboratori in biblioteca -Leggermente -Io leggo perché -Visite alle librerie In tutti i plessi è attiva la biblioteca di classe. In particolare, nei plessi di Acquate e della secondaria Stoppani, si sta procedendo alla digitalizzazione della biblioteca della scuola per agevolare il prestito agli alunni e per costituire un inventario più facilmente consultabile e gestibile. A Germanedo si sta attivando il progetto "biblioteca di quartiere" In tutti i plessi, a discrezione dei docenti, intere classi o singoli alunni partecipano a concorsi letterari promossi a livello territoriale e/o nazionale. PROGETTI IN LINGUA INGLESE In tutte le classi dell'Istituto, in tutti gli ordini di scuola sono attivi progetti per il potenziamento della lingua inglese (madrelingua, CLIL...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

PROGETTI IN LINGUA ITALIANA Finalità: I progetti mirano a promuovere non solo lo sviluppo di competenze di lettura e comprensione del testo, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. PROGETTI LINGUA INGLESE Finalità: i progetti mirano a potenziare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva ed efficacia comunicativa e sviluppando un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera attraverso un approccio ludico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● PROGETTI AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA

MATEMATICA

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Il nostro Istituto aderisce alle proposte dell'ente comunale e di enti e associazioni del territorio. Le diverse classi, a discrezione dei docenti, partecipano a laboratori e incontri promossi da: SILEA – ciclo e gestione dei rifiuti e sostenibilità LARIO RETI – ciclo idrico e sostenibilità LEGAMBIENTE – esplorazione del territorio e comportamenti sostenibili FIAB - mobilità sostenibile PROGETTI DI POTENZIAMENTO STEM Nelle varie classi della scuola secondaria, a discrezione dei singoli docenti, gli alunni partecipano su base volontaria a concorsi matematici promossi a livello nazionale dalla Università Bocconi di Milano. - Giochi matematici d'autunno - Giochi matematici internazionali Nelle scuole primarie e in quelle dell'infanzia sono attivi laboratori STEM atti a potenziare una mentalità basata sulla risoluzione dei problemi, a sviluppare l'analisi critica, a sviluppare ipotesi e cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Le attività vengono veicolate dall'uso di tablet e/o pc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE Finalità: tali percorsi mirano ad approfondire la conoscenza e il rispetto del territorio e a sensibilizzare gli alunni verso un uso sostenibile delle risorse ambientali, stimolando il senso di responsabilità verso la comunità. **PROGETTI DI POTENZIAMENTO STEM** Finalità: le materie STEM favoriscono lo sviluppo delle abilità funzionali all'esercizio del pensiero critico come la capacità di osservazione e di analisi e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTI AREA INCLUSIONE

PROGETTO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE Ogni plesso ha un progetto accoglienza per favorire un inserimento sereno nei nuovi ordini di scuola. In tutte le scuole è attivo il progetto di attività alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Tali attività concorrono al processo formativo dell'alunno e sono rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini. Il progetto di istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti degli alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica (periodo di almeno trenta giorni anche se non continuativi). In ogni ordine di scuola si realizzano laboratori pratici, sensoriali in spazi dedicati per gli alunni con disabilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità: migliorare l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni sviluppando percorsi che potenzino l'autostima e l'autonomia personale e sociale e permettano di sviluppare competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Nel nostro Istituto è presente il progetto continuità. Nel corso dell'anno i docenti dei vari gradi hanno dei momenti di raccordo per un confronto sugli alunni e sugli obiettivi minimi richiesti all'ingresso del nuovo ordine di scuola.. Sono organizzati momenti in presenza per un primo contatto con quella che sarà la nuova realtà scolastica . La psicologa scolastica interviene nelle classi della scuola secondaria per sostenere gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità: favorire il raccordo tra i vari gradi scolastici, sviluppare attività volte alla conoscenza di sé (attitudini, interessi, aspettative) e guidare gli alunni della scuola secondaria di primo grado nella scelta consapevole del proprio percorso formativo futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Adesione alle proposte di Lario Reti e di Silea

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare




Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



	Obiettivi economici	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
		·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
		·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la conoscenza degli impianti tecnologici e degli Enti locali preposti alla gestione del ciclo idrico integrato e dei rifiuti, raggiungere gli obiettivi sopra elencati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione a uscite didattiche, laboratori e lezioni proposte da Silea e da Lario Reti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Adesione alle attività per le scuole proposte dalla LILT

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione agli incontri proposti dalla LILT, raggiungere gli obiettivi sopracitati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione agli incontri e ad eventuali concorsi proposti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Clean up dei parchi e delle vie del quartiere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso l'organizzazione e le attività di clean up, raggiungere gli obiettivi sopracitati.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione ad attività di clean up.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SPREAFICO ROSA" INSEGNANTE - LCAA82601A

LECCO CALEOTTO - LCAA82602B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha la funzione di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per definire i processi da promuovere e programmare tutti gli interventi pedagogici che servono a favorire l'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione serve per riflettere sul contesto e l'azione educativa e per regolare l'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento.

Nella nostra scuola la valutazione si modula in più fasi:

- una osservazione iniziale e una intermedia che servono a capire ogni bambino in riferimento ai livelli di autonomia e di capacità di relazionarsi con nuove figure adulte e il gruppo dei pari e per delineare un quadro delle capacità e delle conoscenze di ognuno;
- una scheda che viene compilata nelle sezioni di appartenenza a fine anno sullo sviluppo diacronico della scolarità riferita a relazioni e atteggiamenti scolastici;
- una scheda di valutazione intermedia/formativa che si compila alla fine del 1° quadrimestre e a fine anno dove si verificano gli apprendimenti suddivisi nei campi d'esperienza ministeriali.

Alla fine del 1° quadrimestre viene verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da calibrarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino e vengono verificati gli esiti formativi delle attività proposte e le acquisizioni di competenze e obiettivi raggiunti.

La scuola dell'infanzia non opera una valutazione vera e propria con misurazioni numeriche pure ma documenta con griglie strutturate il processo di apprendimento degli alunni e i livelli di autonomia e di capacità relazionali.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione iniziale e quella intermedia verificano i livelli di attenzione, partecipazione, relazione con bambini e adulti e, per i bambini dell'ultimo anno, l'organizzazione dei tempi scolastici e viene espressa con gli avverbi molto, abbastanza, poco.

La valutazione viene trascritta sul registro di classe.

VALUTAZIONE SVILUPPO DIACRONICO DELLA SCOLARITA' RIFERITA A RELAZIONI E ATTEGGIAMENTI SCOLASTICI

La valutazione viene espressa con: 1-molto 2-abbastanza 3- poco e con annotazioni personalizzate se necessarie.

Viene compilato un modello predisposto con le voci sotto elencate.

RELAZIONI:

- Sa collaborare con i compagni;
- Sa ricercare con i compagni soluzioni condivise
- In situazioni conflittuali sa ricercare soluzioni ragionevoli e condivise
- Conosce e rispetta regole di convivenza
- Riconosce l'autorevolezza della figura dell'insegnante
- Sa collaborare e dialogare con l'insegnante.

ATTEGGIAMENTI SCOLASTICI

- Segue con attenzione le attività proposte
- Comprende le consegne e le applica in autonomia
- Sa organizzare il lavoro scolastico nei tempi e nei modi richiesti
- Utilizza in maniera appropriata il materiale scolastico necessario
- E' motivato ad apprendere
- I livelli di apprendimento sono adeguati rispetto alle richieste e al contesto della classe.

VALUTAZIONE SVILUPPO DIACRONICO DELLA SCOLARITA' RIFERITA AGLI APPRENDIMENTI

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti dei diversi campi di esperienze viene espressa in numeri secondo la scala:

- 5 pieno raggiungimento degli obiettivi
- 4 buono il raggiungimento degli obiettivi
- 3 essenziale il raggiungimento degli obiettivi
- 2 parziale raggiungimento degli obiettivi
- 1 non adeguato raggiungimento degli obiettivi



Allegato:

regolamento_valutazione STOPPANI.pdf

Obiettivi suddivisi per campi d'esperienza

Gli obiettivi sono raggruppati per campi di esperienza, vengono valutati sin dal primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e sono:

IL SE' E L'ALTRO

- Esprime emozioni e sentimenti
- Riconosce e rispetta gli altri
- Mostra interesse per le manifestazioni emotive altrui
- Sa controllare la propria aggressività
- Sa chiedere e prestare aiuto ai compagni
- Riconosce le basilari regole di comportamento

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Percepisce, conosce lo schema corporeo.
- Usa e controlla il proprio corpo
- Controlla gli schemi motori, dinamici e posturali
- Si muove in base a suoni, rumori e indicazioni verbali
- Cura in autonomia: a) La propria persona
- b) Gli oggetti personali
- Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età

I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza le proprie esperienze e le attività svolte
- Ascolta, comprende discorsi altrui
- Esprime, in modo logico, idee, eventi ed esperienze
- Distingue tra immagine, disegno e scrittura

Allegato n 1 PTOF approvato dal Collegio dei Docenti il 27/10/2016

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE



- Comprende, interpreta e comunica messaggi drammatico – teatrali
- Percepisce, ascolta, comprende e produce linguaggi sonori
- Conosce, utilizza ed elabora prodotti grafico – pittorici e plastici
- Comprende immagini e messaggi multimediali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Manipola, osserva, pone attenzione
- Memorizza e rielabora
- Ha sviluppato conoscenze: a) Temporalità b) Spaziali
- Raggruppa e quantifica
- Registra fatti e fenomeni (5 anni)
- Riconosce i problemi
- Elabora ipotesi di soluzione e ne verifica la validità
- Persevera nella ricerca mantenendo ordine nelle procedure (5 anni)
- Opera per il rispetto degli ambienti sociali e naturali

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "A. STOPPANI" - LCMM82601E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. È un processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell'attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/ rimodulazione della progettazione.

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal



Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti: Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel sito web.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni).

È previsto un numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Numero minimo di verifiche per ciascun quadrimestre (scritto e orale): italiano 6; matematica 4; lingua straniera 4; storia, geografia, scienze, religione 2; arte, tecnologia, musica, strumento, scienze motorie 3.

Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.

Prove personalizzate saranno somministrate agli alunni con certificazione o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.

Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esporre costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Gli insegnanti annoteranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.



Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo).

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che partecipano alle attività alternative svolgono le attività didattiche e formative alla presenza di un docente appositamente individuato.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art. 2, comma 1, D.Lgs. n.62/2017).

Le prove di verifica adottate dal Collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Il giudizio intermedio e finale degli apprendimenti delle diverse discipline verrà espresso in decimi secondo la seguente scala:

Voto Criterio

- 10 Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con rielaborazione personale.
- 9 Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento.
- 8 Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento.
- 7 Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi di apprendimento.
- 6 Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.
- 5 Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali.
- 4 Gravi lacune negli apprendimenti.



I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo; quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma considera anche il processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

La valutazione di approfondimento letterario viene espressa in decimi e fa media con la valutazione di italiano.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art.2 comma 3).

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art. 2 comma 3 D.L.gs. 62/2017).

Tali attività si riferiscono ai vari laboratori proposti durante l'anno scolastico e valutati al termine di ogni quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Si resta in attesa di una circolare attuativa in relazione alla legge n.150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in condotta.

Allegato:

GIUDIZI SINTETICI E RELATIVI DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico

1. E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola Secondaria di Primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo
PREMESSA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione può essere deliberata in base ai seguenti criteri:

- Assenza o gravi carenze di abilità e conoscenze necessarie per gli apprendimenti della classe successiva
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, nonostante le strategie individualizzate e le attività di recupero proposte
- Mancanza di impegno, partecipazione e senso di responsabilità
- Comportamento non rispettoso delle regole della convivenza civile
- Non partecipazione alle Prove Invalsi di inglese, italiano e matematica (solo per le classi terze).

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dall'art. 11 del DLgs N.62/2017. Gli strumenti compensativi e dispensativi adottati nel rispetto nella Legge 170/2010 e predisposti in fase di elaborazione dei rispettivi PDP, consentiranno di aumentare il livello di autostima, di sollecitare una maggiore motivazione all'apprendimento



assicurando il successo formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo

PREMESSA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione può essere deliberata in base ai seguenti criteri:

- Assenza o gravi carenze di abilità e conoscenze necessarie per gli apprendimenti della classe successiva
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, nonostante le strategie individualizzate e le attività di recupero proposte
- Mancanza di impegno, partecipazione e senso di responsabilità
- Comportamento non rispettoso delle regole della convivenza civile
- Non partecipazione alle Prove Invalsi di inglese, italiano e matematica (solo per le classi terze).

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dall'art. 11 del DLgs N.62/2017. Gli strumenti compensativi e dispensativi adottati nel rispetto nella Legge 170/2010 e predisposti in fase di elaborazione dei rispettivi PDP, consentiranno di aumentare il livello di autostima, di sollecitare una maggiore motivazione all'apprendimento assicurando il successo formativo.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno o dall'alunna.

Il voto di ammissione sarà, quindi, calcolato operando la media tra:



- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe prima (senza arrotondamento)
- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe seconda (senza arrotondamento)
- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe terza (senza arrotondamento)

Il peso che avrà la media aritmetica dei voti di ogni singolo anno sul voto di ammissione viene di norma stabilito dal collegio docenti nel mese di maggio.

In questo calcolo non si terrà conto delle valutazioni relative ai laboratori e all'approfondimento multimediale.

La media complessiva sarà arrotondata per eccesso o per difetto in base ai seguenti aspetti, valutati dai membri del consiglio di classe:

- comportamento
- progressi nell'arco del triennio
- partecipazione proficua ad attività di ampliamento dell'offerta formativa (es. Trinity, giochi matematici, sportivi, esperienze formative).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LECCO ACQUATE - LCEE82601G

LECCO BELLEDO - LCEE82602L

OSPEDALE - LCEE82603N

LECCO GERMANEDO - LCEE82604P

"S. PELLICO" MALNAGO - LECCO - LCEE82605Q

LA NOSTRA FAMIGLIA - LCEE82606R

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato .

Si resta in attesa di una circolare attuativa in relazione alla legge n.150 del 1 ottobre2024 che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria.



Allegato:

regolamento_valutazione STOPPANI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Si resta in attesa di una circolare attuativa in relazione alla legge n.150 del 1 ottobre2024 che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria.

Allegato:

regolamento_valutazione STOPPANI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si presenta ormai da un decennio sul territorio provinciale come scuola attenta a intercettare nuove emergenze anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'Istituto è presente un Gruppo di lavoro che si occupa dell'inserimento e integrazione degli alunni DA e BES. Il Gruppo di lavoro sull'inclusione analizza la situazione generale dei plessi di competenza, le risorse dell'Istituto, sia umane sia materiali, e predispone una proposta di calendario per gli incontri operativi. Il progetto integrazione e Successo Formativo, che prevede la collaborazione fra insegnanti di sostegno, educatori e docenti curricolari, intende raggiungere i suoi obiettivi seguendo la metodologia didattica laboratoriale e per progetti. Per gli alunni stranieri si attivano interventi di mediazione culturale e di apprendimento della lingua italiana. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con certificazioni di disturbo specifico, alunni socialmente svantaggiati e migranti. La scuola elabora oltre 200 piani educativi e didattici personalizzati nei quali si prevedono misure dispensative e strumenti compensativi. Nelle strategie compensative spesso sono previsti laboratori per motivare e coinvolgere in modo attivo i ragazzi all'apprendimento. Vengono realizzati nella scuola secondaria di primo grado percorsi integrati anche con soggetti esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

Grazie alle buone prassi consolidate nel nostro Istituto, da qualche anno sono in sensibile aumento le richieste di iscrizioni da parte di alunni disabili e DSA. La scuola ha elaborato con i servizi sociali e i responsabili di settore dell'ASST un elenco di criteri per l'accettazione delle iscrizioni alla scuola potenziata, trovandosi talvolta a dover ri-orientare alcune richieste verso altre scuole.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Servizi territoriali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Progettazione PEI in chiave ICF (scuola/famiglia/mese novembre) 2. Convocazione GLO per la condivisione, l'aggiornamento e la verifica del PEI 3. Approvazione PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, di sostegno, assistenti educatori, famiglia e specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Coinvolgimento nella progettazione, condivisione del PEI e suo sottoscrizione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in progetti di orientamento personalizzati

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione fa riferimento a quanto concordato nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e può non attenersi a standard generalizzati. Nella normale pratica didattica, così come in sede di Esame di Stato, può essere predisposta la somministrazione di prove di verifica differenziate in linea con gli obiettivi di apprendimento definiti nel P.E.I.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con PEI hanno la possibilità di partecipare a un percorso di orientamento individualizzato con osservazioni propedeutiche presso alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Approfondimento

LA VIA DI LECCO 3 PER L'INCLUSIONE: un paradigma per il territorio

Il **Progetto Integrazione** e **Successo Formativo** previsti dall'Istituto perseguono una scuola dove, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenziano le opportunità di auto realizzazione e di auto sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui nella società. L'intento è quello di creare una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Questo lavoro di sinergia (Integrazione e Successo formativo) cerca di rendere la scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere **l'integrazione e l'inclusione**. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

PROGETTO INCLUSIONE

Il **Progetto** intende raggiungere diversi obiettivi seguendo la metodologia didattica laboratoriale e per progetti:

- Ø **Educazione:** permettere a ogni alunno di ampliare il proprio orizzonte di senso, di trovare significato alla sua esistenza e alle relazioni con gli altri, di diventare persona capace di affrontare la complessa realtà in cui è inserito, di promuovere convivenza civile e di costruire in modo consapevole il proprio progetto di vita.
- Ø **Formazione:** favorire l'acquisizione di conoscenze/abilità e competenze indispensabili per fondare apprendimenti adeguati e realmente formativi per la persona.
- Ø **Integrazione e Inclusione:** creare relazioni tra pari e fra alunni e insegnanti; cooperare in modo costruttivo di fronte a problemi da risolvere insieme; realizzare progetti in comune; eseguire compiti congiuntamente.



Il progetto che coinvolge docenti di sostegno, educatori, insegnanti curricolari e collaboratori esterni, si compone di **laboratori a classi aperte** in parallelo alle attività curricolari:

- a) Laboratori specifici attivati in ambito territoriale e a seguito di convenzioni o accordi specifici con Enti territoriali solo per gli alunni di scuola Potenziata e diversamente abili che stimolano in maniera specifica un'area d'intervento: ad esempio psicomotricità, cucina semplice ed equitazione integrata;
- b) laboratori in cui si avvicendano gli alunni con grave disabilità che s'integrano di volta in volta con gruppi differenti di classe, tra cui la propria.
- c) laboratori con classe pilota, in cui gli alunni escono a rotazione in un piccolo gruppo che si apre ad altri compagni di classi con bisogni educativi speciali (BES), segnalati dai Consigli di classe: ad esempio laboratori espressivi – manipolativi, cucina, teatro, orto, karate, danza-terapia, la storia in ... diretta;
- d) Laboratori con piccolo gruppo costituito da alunni con Bisogni educativi speciali e alunni valorizzati come risorsa per il gruppo con finalità d'integrazione. Nell'ambito del piccolo gruppo i ragazzi effettueranno proposte di cucina, attività manipolativo espressive, psicomotricità, attività di orto e giardinaggio, attività concrete di educazione stradale con l'utilizzo di biciclette all'interno della scuola e su percorsi esterni dedicati
- e) laboratori rivolti agli alunni di tutte le classi dell'Istituto in cui s'inseriscono alunni con Bisogni Educativi speciali segnalati dal Consiglio di classe.

MIGRANTI

Il progetto si propone l'inserimento e integrazione degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo con i seguenti obiettivi:

- § - per i **neo arrivati** in Italia: attraverso l'acquisizione delle principali funzioni comunicative dell'Italiano L2 riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e alcuni adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe il più possibile;
- § - per gli **altri alunni stranieri**: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- § - per gli **alumni italiani**: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da



un altro Paese e portatori di altra cultura.

Le attività prevedono lezioni di Italiano L2 (vari livelli) con insegnante facilitatore, lavori in piccolo gruppo, laboratori di integrazione, interventi di mediazione culturale. L'ICS Lecco3 partecipa ad un progetto in rete con l'ICS Lecco2 e l'ICS Lecco1. Da anni Les Cultures collabora con il nostro Istituto nelle attività di facilitazione e mediazione culturale.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il primo passo per migliorare la qualità di vita di un bambino con DSA è migliorare il contesto in cui si trova, per garantire il suo diritto alla personalizzazione didattica e valutativa.

La maggior consapevolezza e accettazione delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento anche attraverso una migliore informazione e rapidità diagnostica, la maggior diffusione delle tecnologie della comunicazione, l'esperienza maturata e la convinzione di lavorare in modo sinergico, rappresentano fattori determinanti per promuovere il benessere personale di ciascuno allievo e favorire il successo formativo.

Per favorire il successo formativo di tutti gli alunni DSA viene predisposto il **Piano Didattico Personalizzato** partendo dall'analisi congiunta del "profilo funzionale diagnosticato" e dell'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari.

La scelta delle eventuali **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia sono gli elementi costitutivi del Piano didattico personalizzato.

Il Pdp è finalizzato a **facilitare** l'apprendimento in un ambiente relazionale, scolastico o domestico, maggiormente aderente allo stile di apprendimento del bambino. Il PDP viene aggiornato ogni anno con piena validità per lo svolgimento dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento, firmato dalla Dirigente, dai genitori e dai docenti, sarà caricato e visionabile da parte delle famiglie sul registro Nuvola.

La realtà dinamica della scuola richiede la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa ed apprenditiva



e, attraverso l'esperienza maturata in questi anni, si è valutata la necessità di dotarsi di uno strumento condiviso che coordini le azioni, specialmente in presenza di realtà complesse proprie di ogni individuo in evoluzione.

In questo modo si perseguono gli obiettivi di **coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa attenta ai bisogni educativi speciali promuovendo il patto formativo.

Le figure referenti favoriscono l'accoglienza nella scuola attraverso momenti informativi durante l'Open Day e colloqui individuali con le famiglie e/o congiunti con i docenti/specialisti dove necessario, favorendo la comunicazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, azione funzionale al benessere psico-fisico dell'alunno.

L'aggiornamento e il monitoraggio della funzionalità del modello PDP adottato con cui si esplicitano alla famiglia le azioni concordate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nel processo formativo, è una procedura costante.

Nella scuola primaria sono previste al termine della classe seconda e della classe terza **attività di SCREENING** per favorire il precoce riconoscimento diagnostico e l'adozione di conseguenti percorsi adeguati in sinergia con progetti riabilitativi presso le strutture sanitarie nazionali ed accreditate.

La Scuola Primaria ha il compito di identificare precocemente specifiche difficoltà nell'acquisizione della lingua scritta, e di strutturare interventi mirati di supporto all'allievo.

Il sistema di acquisizione e conservazione della documentazione ai vari livelli è stato definito in modo procedurale, in modo da favorire la progettazione consapevole dell'azione didattica.

La referenti collaborano con il Dirigente Scolastico nella disamina delle diagnosi pervenute e raccolte, ordinate in apposito registro che fornisce l'indicazione e la varietà dei bisogni presenti nella nostra scuola oltre che costituire una fonte per rilevamento di dati e monitoraggi.

I referenti garantiscono la corretta somministrazione delle prove INVALSI valutando gli aspetti organizzativi e curando l'informazione.

L'attività di **formazione e aggiornamento** degli insegnanti sui disturbi specifici di apprendimento e sugli strumenti compensativi è prevista con continuità.



ALUNNI APC

Il nostro Istituto si impegna a creare un luogo ed un ambiente culturale e sociale adeguato alla personalità e alle esigenze dei ragazzi con alto potenziale cognitivo e grandi abilità, per offrire loro la possibilità di fare emergere le idee e portarle a realtà e guidarli nel percorso formativo e di crescita in equilibrio e benessere. Al fine di supportare i docenti nella valorizzazione degli studenti plusdotati, è stato attivato un corso di aggiornamento con i seguenti obiettivi:

1. Acquisire la capacità di individuare nelle classi gli alunni APC
2. Acquisire conoscenze sul quadro psicologico -didattico dell'insegnamento/apprendimento di questa categoria di alunni, sia in ottica inclusiva che in ottica di potenziamento.
3. Redigere un Piano Didattico Personalizzato idoneo per lo studente

Allegato:

PR INTEGRAZIONE & INCLUSIONE SEC 23-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'I.C. Lecco 3 ha un'organizzazione interna tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della scuola per offrire all'utenza un servizio di qualità.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma d'Istituto descrivono l'organizzazione complessa del nostro Istituto Comprensivo e rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori vicari, referenti di plesso, funzioni strumentali, DSGA) e i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Funzionigramma e l'Organigramma costituiscono la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'individuazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

•Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <http://www.stoppanicomprendivo.it/sito/>

Circolare docenti e genitori via email e su registro elettronico https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/LCIC82600D/2/IN_PUBBLICAZIONE/0/show



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti di scopo territoriali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alle reti di scopo tematiche del territorio, che possono essere visionate al seguente link <https://lecco.istruzioneelombardia.gov.it/scuole-e-reti/>



Denominazione della rete: Convenzione con USR e associazione Nostra Famiglia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Convenzione per l'attivazione e il funzionamento della sezione di scuola primaria interna al Centro Riabilitativo "La Nostra Famiglia"

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l'A.O. della provincia di Lecco, P.O. "Manzoni" di Lecco

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Protocollo per il funzionamento della sezione di scuola ospedaliera

Denominazione della rete: Convenzione con CFPP di via Grandi

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Convenzione per progetto Integrato rivolto ad alunni della secondaria a rischio dispersione scolastica.



Denominazione della rete: Patto di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Convenzione territoriale per attivazione doposcuola presso il plesso di Germanedo

Denominazione della rete: Convenzione associazione Stoppani in Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Convenzione per garantire agli alunni del musicale la possibilità di proseguire i loro studi con attività didattiche e culturali.

Denominazione della rete: Convenzione con Crocerossa - doposcuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con CPL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro di promozione della legalità, attivato in provincia presso l'Istituto Bachelet di Oggiono, ha lo scopo di promuovere la cultura della legalità nelle scuole.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione legata al PNSD ambiti LO15 e LO16

I docenti sono liberi di scegliere, fra le numerose attività formative proposte a livello territoriale, quelle che maggiormente incontrano le loro esigenze di formazione. All'interno dell'Istituto sono stati attivati molti corsi di formazione grazie ai fondi PNRR.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di sicurezza

• 4+4 (base +specifica) per docenti non formati; • Primo soccorso (aggiornamento); • Specifica per i docenti di ruolo formati

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Formazione finalizzata alla promozione di apprendimenti significativi e alla costruzione di rubriche valutative.



Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio giovanile

Formazione per una scuola inclusiva.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Competenze civiche di cittadinanza

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Formazione su tematica del benessere digitale e corretto rapporto con le tecnologie.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità - Autismo

Formazione specifica sull'autismo: approccio, metodologie efficaci, strumenti di comunicazione per gli studenti non verbali. Panorama degli approcci terapeutici all'autismo e relazioni con le metodologie di insegnamento.



Titolo attività di formazione: Inclusione - Alto potenziale cognitivo

Formazione sulla gestione degli alunni ad alto potenziale cognitivo. Formazione su modalità compilative dei nuovi modelli di PDP.

Titolo attività di formazione: Inclusione - DSA

Formazione specifica sui disturbi specifici di apprendimento.

Titolo attività di formazione: Salute

Corso sul tema del supporto a ragazzi in difficoltà psicologica a cura della Fondazione Don Silvano Caccia.

Titolo attività di formazione: Didattica della lingua inglese



Corso sulla didattica della lingua inglese nella scuola primaria: approccio T.P.R. e metodologia E.A.S.

Titolo attività di formazione: Didattica digitale per discipline STEAM

Proposta dalla scuola capofila CPIA.

Titolo attività di formazione: Gestione dei conflitti

Conferenza sulla gestione dei conflitti e laboratori tra docenti.

Approfondimento

La formazione in servizio non è una pura formalità, ma un "abito permanente" per ogni professionista della scuola.

Anche a seguito dell'emanazione del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", si sottolinea che la formazione in servizio risponde a:

- a. esigenze nazionali. Le priorità della formazione 2016-2019 elencate nel piano nazionale tracciano 9 macro-aree entro le quali le scuole potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti ;
- b. esigenze della scuola, in quanto si intrecciano con priorità rilevate nel Rapporto di



Autovalutazione, nei piani di miglioramento e più in generale nella “mission” della scuola desumibili dal presente Piano dell’offerta formativa;

c. esigenze personali di ogni singolo insegnante, come propensione a costruirsi un proprio percorso, seguendo interessi culturali, didattici, formativi.

Considerati dunque:

- le priorità di formazione nazionali 2016-2019;
- il piano di miglioramento dell’ICS Lecco 3;
- la mission dell’ICS Lecco 3;
- il progetto biennale d'istituto in materia di cittadinanza;
- il PNSD;

le esigenze già espresse da gruppi di docenti,

si tracciano le linee e le direttrici per il piano annuale di formazione docenti.

Si aggiunge che verrà delimitato uno spazio informativo sul sito web dell’Istituto, dove verranno distinte le proposte derivanti dall’Istituto da quelle disponibili a livello di rete, da quelle istituzionali e da quelle provenienti da altri soggetti riconosciuti.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di sicurezza D.L. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione materia previdenziale e pensionistica

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per corretta comunicazione contributi compensi accessori anni precedenti + regolarizzazioni situazioni previdenziali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS



Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione iniziale e aggiornamento sulla normativa inerente alla privacy
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

PNSD - Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------